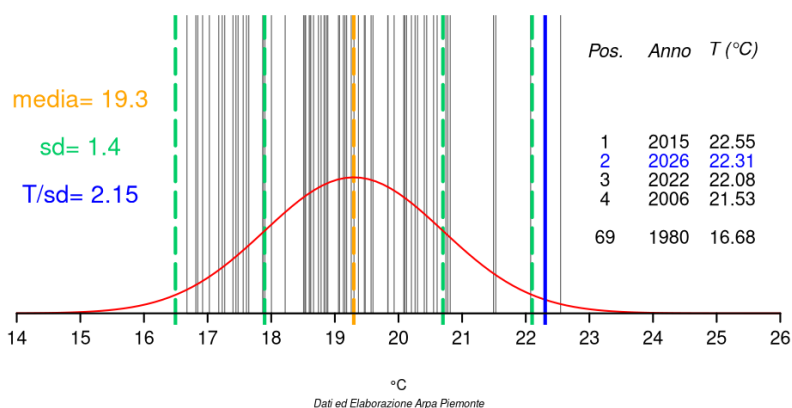


Distribuzione della T media sul Piemonte: mese di Luglio 2026



Il Clima in Piemonte

Luglio 2026

Luglio 2026 ha avuto una temperatura media sul Piemonte di 22.31°C, con un'anomalia di +3 °C; tale valore lo colloca al secondo posto tra i mesi di luglio più caldi dopo luglio 2015 che lo precede con 22.55°C. Luglio 2026 è anche il secondo mese in assoluto più caldo della serie storica piemontese valutata dal 1958, alla pari con agosto 2003.

A luglio 2026 si sono verificati anche picchi giornalieri di rilievo; prima l'8 e poi il 30 luglio hanno registrato le temperature massime giornaliere di luglio più elevate della distribuzione storica, con 30.5°C e 30.9°C rispettivamente.

Sulla regione le precipitazioni sono state pari a 31.7 mm, risultando inferiori alla norma degli anni 1991-2020, con un deficit precipitativo di 34.7 mm (-52%); è stato il settimo luglio meno piovoso degli ultimi 69 anni.

Arpa Piemonte
Dipartimento
Rischi Naturali e
Ambientali

Sommario

Considerazioni generali	3
Eventi in rilievo	4
1-2 luglio: il temporale più intenso e le minime più basse del mese	4
8 luglio: il giorno con più record di temperatura massima	5
I temporali dei giorni 10-11 luglio	6
10 luglio	6
11 luglio	9
15 luglio 2026: il giorno (relativamente) più piovoso	12
26 luglio 2026: il giorno mediamente più freddo del mese	13
30 luglio 2026: il giorno più caldo della serie storica	14
Temperature.....	15
Confronto storico con i mesi più caldi precedenti	15
Andamento temperature massime e minime, record e giorni estremi	16
Temperature nei capoluoghi di provincia	19
Analisi dello zero termico da radiosondaggio (Cuneo-Levaldigi)	23
Precipitazioni	25
Precipitazioni nei capoluoghi di provincia.....	27
Vento	28

Considerazioni generali

Il mese di luglio 2026 è stato caratterizzato dalla persistente influenza di un promontorio anticiclonico di matrice africana, esteso dall'Africa nord-occidentale verso la Penisola Iberica e la Francia, e in grado di interessare direttamente anche il Piemonte, come evidenziato nella Figura 1 a sinistra, che riporta la pressione media mensile alla quota isobarica di 500 hPa sul settore europeo confrontata con la norma climatica del trentennio 1991-2020 (Figura 1 a destra).

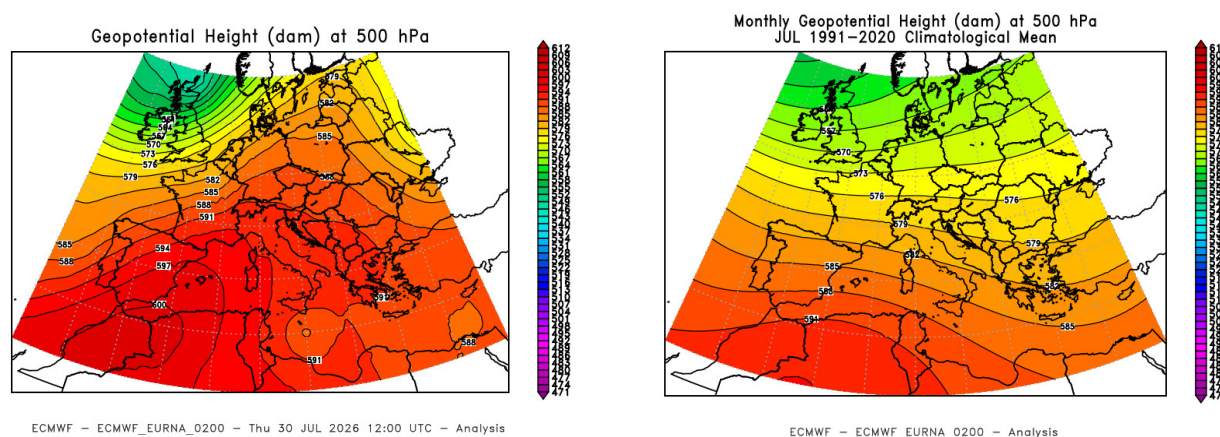


Figura 1 – Altezza di geopotenziale media a 500 hPa (dam) del mese di luglio 2026 a sinistra e media climatica degli anni 1991-2020 per il mese di luglio. Elaborazione ARPA Piemonte su dati ECMWF.

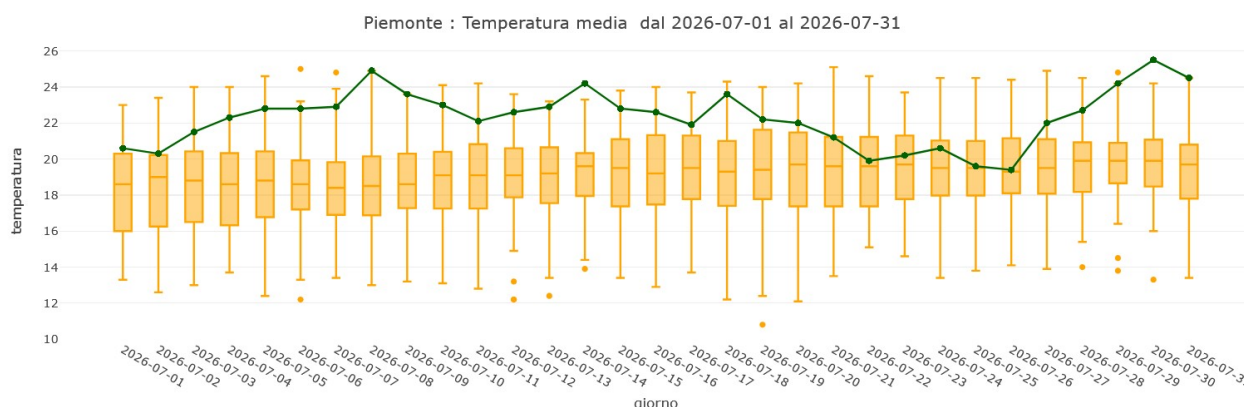


Figura 2 - Temperatura media giornaliera in Piemonte dal 1° al 31 luglio 2026. Il valore centrale nelle barre corrisponde alla mediana del periodo 1991-2020.

In conseguenza di tale configurazione barica in Piemonte 28 giorni su 31 di luglio 2026 sono risultati superiori alla norma del periodo 1991-2020 (Figura 2). Il 22 luglio ha avuto un valore esattamente uguale alla climatologia mentre il 25 e il 26 luglio hanno registrato anomalie negative di pochi decimi di grado.

Eventi in rilievo

1-2 luglio: il temporale più intenso e le minime più basse del mese

Il 1° luglio 2026 una saccatura atlantica è scesa velocemente verso sudest dal mare del Nord verso l'arco alpino convogliando aria fresca instabile sul Piemonte (Figura 3 in alto). In seguito alle 00 UTC del 2 luglio la saccatura è evoluta in una circolazione chiusa depressionaria centrata sul mar Ligure (Figura 3 in basso a sinistra), in successiva traslazione verso il medio Tirreno.

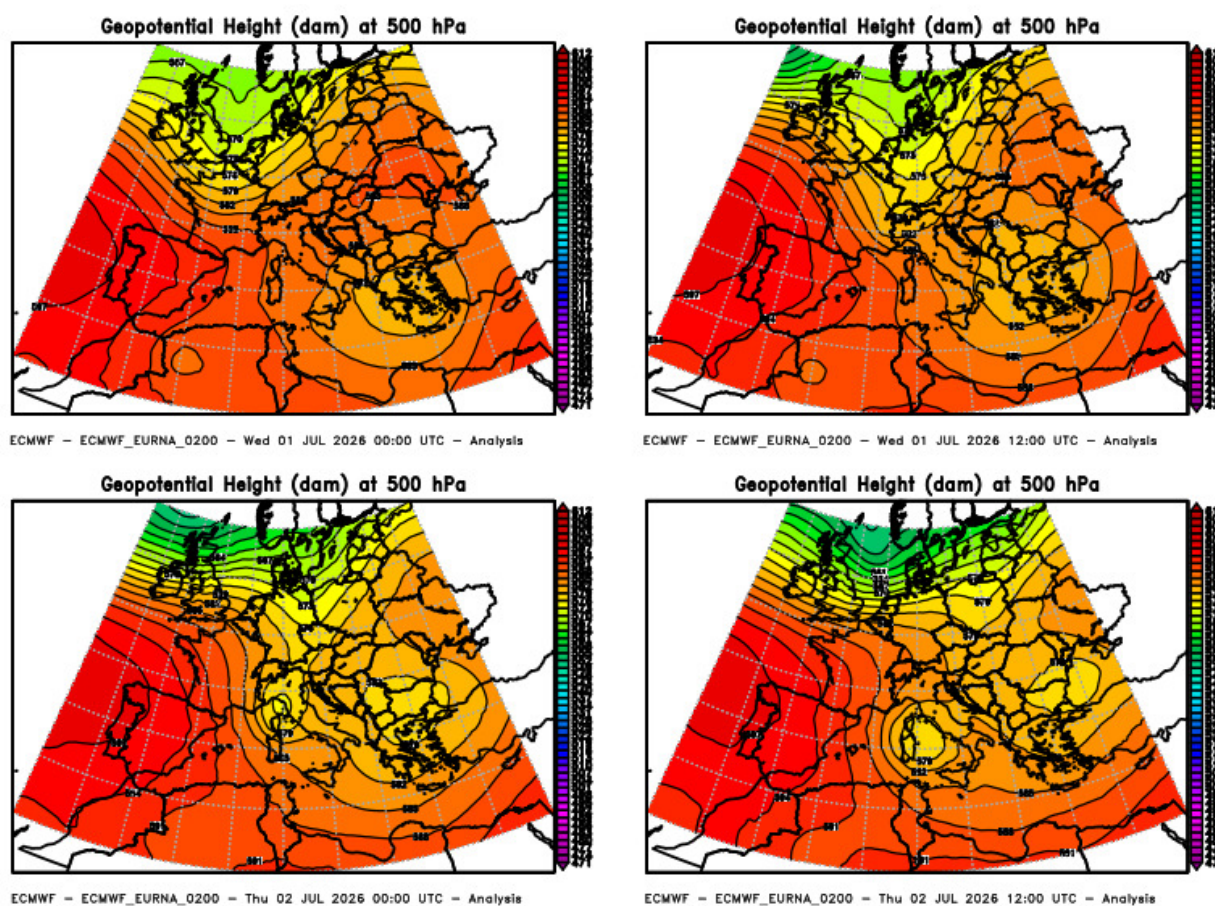


Figura 3 – Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 00 UTC del 1° luglio 2026 e 12 UTC del 2 luglio 2026, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Il transito della saccatura ha causato diffusi temporali sui settori centro-orientali piemontesi, localmente associati a raffiche di vento e grandine di medio-piccole dimensioni (2-5 cm); i picchi più rilevanti si sono registrati a Cavallaria (TO), nel Canavese settentrionale, con 51.4 mm/h e 56.4 mm/3h che rappresentano i valori pluviometrici più elevati del mese su tali intervalli orari.

L'allontanamento verso sudest della depressione ha favorito un miglioramento del tempo; all'alba del 2 luglio si sono avute le temperature minime più basse del mese con 14.6°C medi sul Piemonte.

Ulteriori dettagli su tale evento pluviometrico possono essere rilevati nel seguente rapporto elaborato da ARPA Piemonte: <https://www.arpa.piemonte.it/pubblicazione/temporali-24-28-30-giugno-1-luglio-2026>

8 luglio: il giorno con più record di temperatura massima

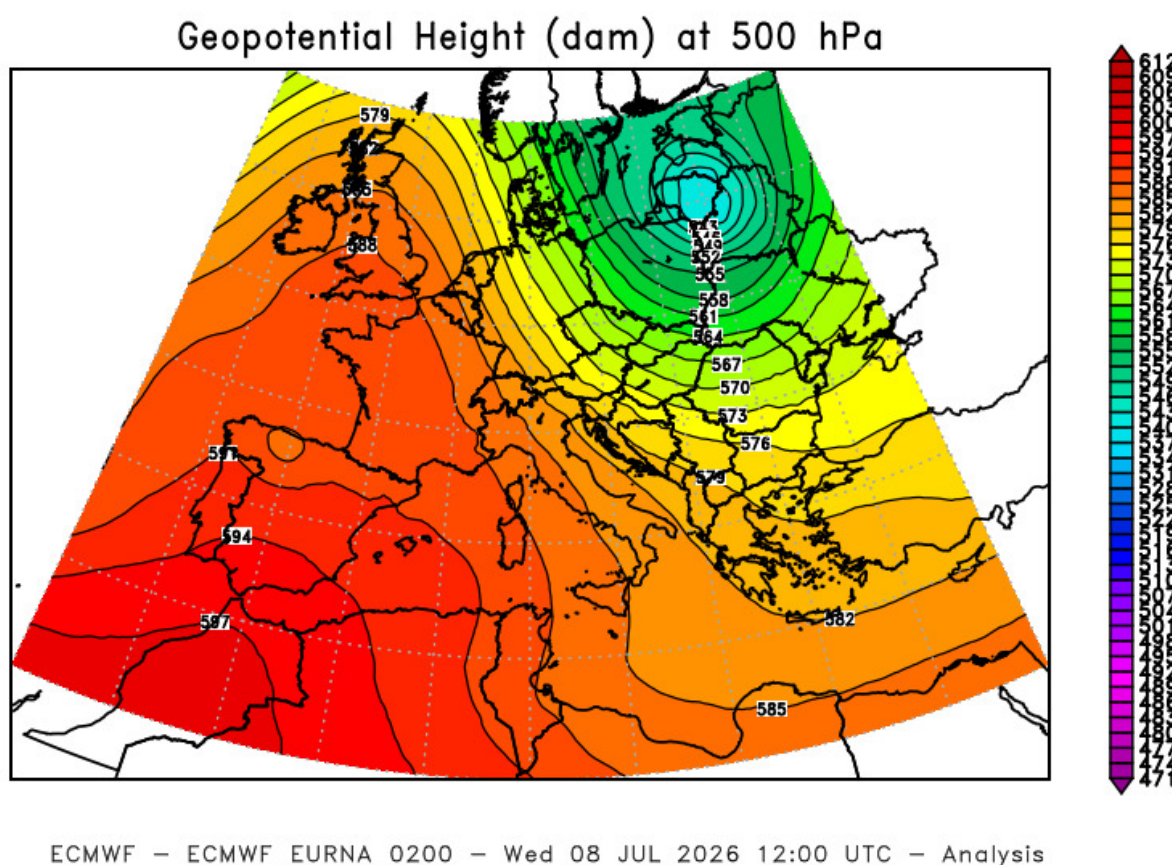


Figura 4 – Altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa alle ore 12 UTC dell'8 luglio 2026. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

L'8 luglio 2026 lo scenario meteorologico europeo era caratterizzato da un vasto promontorio anticiclonico di matrice africana con asse sull'Europa occidentale e coinvolgimento della regione

piemontese (Figura 4) Contemporaneamente sull'Europa orientale era presente un'ampia circolazione depressionaria con minimo sulle repubbliche baltiche (Figura 4).

In tale configurazione barica era presente un blando gradiente barico sulle Alpi piemontesi, sufficiente però per innescare condizioni di fohn nelle vallate nordoccidentali e settentrionali che hanno contribuito a determinare le eccezionali temperature registrate in questa giornata.

L'8 luglio 2026 ha avuto una media delle temperature massime sul Piemonte pari a 30.5°C superando i 30.3°C del 21 luglio 2015 che rappresentavano il precedente primato di giorno di luglio con i valori termici massimi più elevati.

Nella giornata dell'8 luglio 68 termometri della rete ARPA Piemonte hanno stabilito il record di temperatura massima mensile, tra essi i sensori torinesi di via della Consolata, via Reiss Romoli e Alenia, e anche Asti e Cuneo Cascina Vecchia tra i capoluoghi; in 6 località è stato stabilito anche il primato di temperatura massima assoluta, ossia riferita a tutti i mesi dell'anno. Il valore più elevato è stato registrato a Domodossola (VB) con 39.7°C mentre la media delle massime in pianura è stata pari a 35.7°C.

Citiamo inoltre i record di temperatura minima più elevata che esprimono un'indicazione del disagio fisico notturno; si sono verificati in 33 sensori della rete ARPA Piemonte e di essi 8 sono anche primati assoluti.

I temporali dei giorni 10-11 luglio

10 luglio

Venerdì 10 luglio la situazione sinottica europea vedeva l'Italia e il Piemonte ancora interessati da un campo di alta pressione medio-alta e abbastanza livellata, con la persistenza della vasta depressione sull'Europa orientale mentre era presente una blanda depressione sulla penisola iberica (Figura 5).

Nelle ore centrali della giornata si è sviluppata attività convettiva sulle Alpi occidentali, Liguri e sull'Appennino emiliano; I temporali si sono formati prevalentemente per meccanismi termici, ossia di interazione tra le circolazioni di brezza diurne e l'orografia alpina, senza una vera forzante a livello sinottico o di mesoscala. Sono risultati in lento spostamento a causa dei deboli flussi in atmosfera, come si può osservare dalla Figura 6: il vento a quota medio-basse (700 hPa, circa 3000 m di quota) era debole e occidentale.

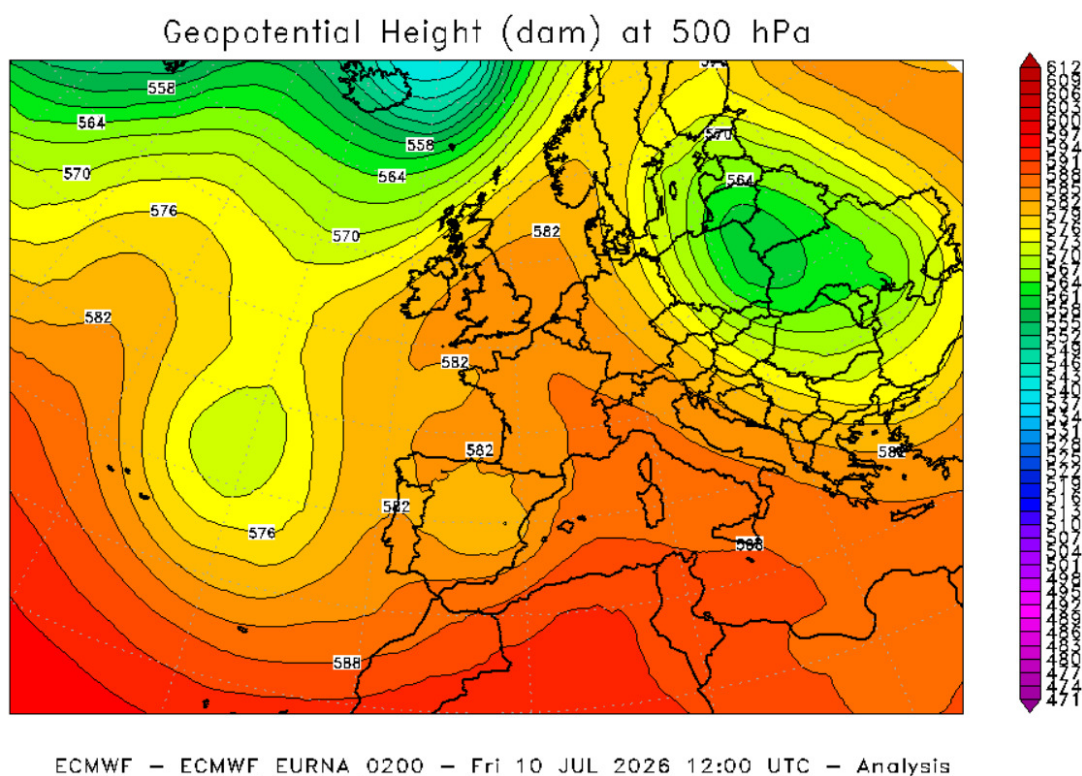


Figura 5 - Altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa alle ore 12 UTC del 10 luglio 2026. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

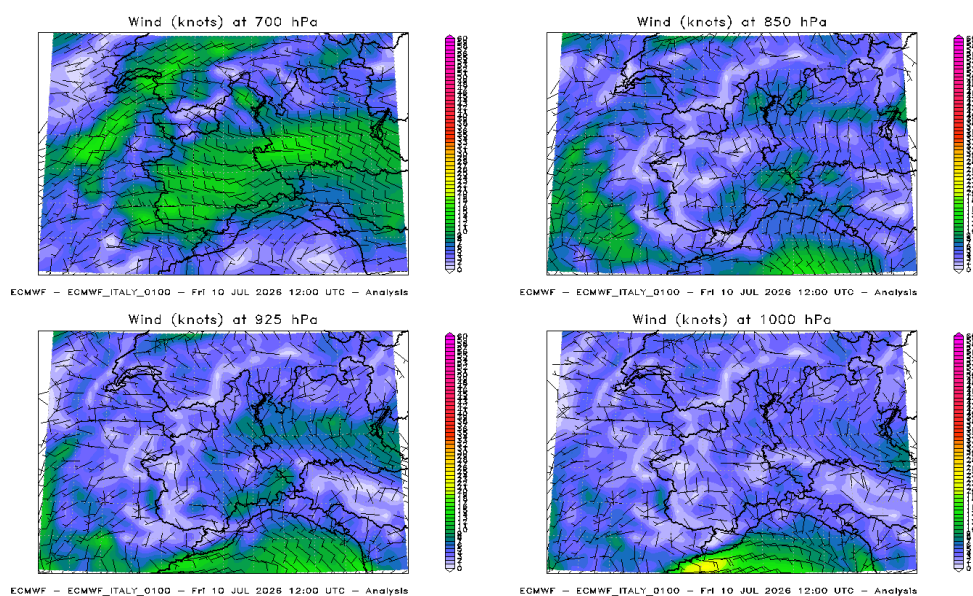


Figura 6 - Vento (nodi) a 700, 850, 925 e 1000 hPa fornito dall'analisi di ECMWF alle 12 UTC del 10 luglio 2026.

Questa situazione ha prodotto correnti di outflow (aria più fresca in discesa e uscita dai temporali) che si sono propagate lungo le valli alpine e poi verso la pianura. Le correnti in discesa dalle Alpi occidentali hanno creato una convergenza con le correnti meridionali in risalita dal Mar Ligure e passanti sull'Appennino, visibili dal vento a 850 e 925 hPa in Figura 6. La convergenza prima descritta ha innescato nuove celle che si sono intensificate rapidamente trovando abbondante instabilità in pianura. Tali celle sono visibili in Figura 7, dalle incudini in sviluppo in serie (almeno 4 o 5 sono visibili) tra le Langhe e l'Alessandrino.

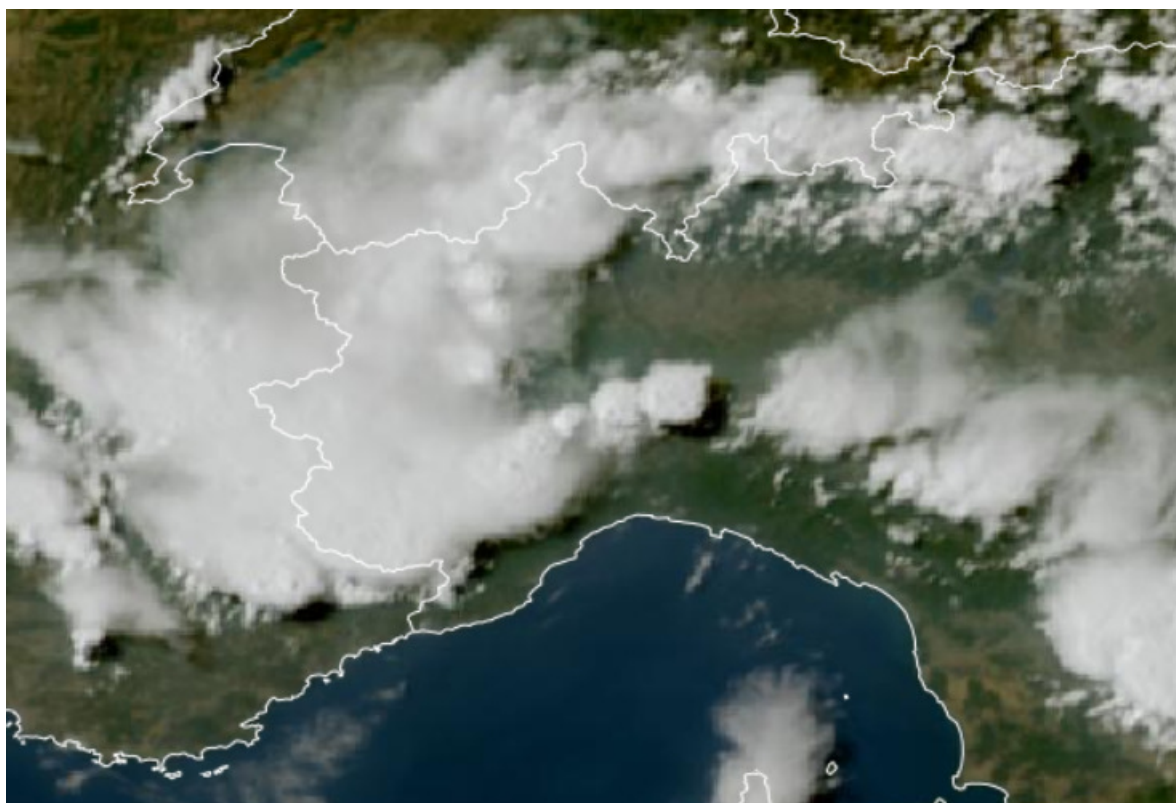


Figura 7 - Immagine da satellite Meteosat-12 delle 15:10 UTC (17:10 locali) del 10 luglio 2026 (fonte Eumetview).

Il radiosondaggio effettuato a Cuneo Levaldigi alle 12 UTC in Figura 8 mostra un profilo instabile anche se con energia tutto sommato non eccessiva (Mixed Layer CAPE di circa 1200 J/kg), con lapse-rate attorno ai 7 K/km negli strati medi. I venti sono risultati relativamente deboli o moderati a tutte le quote, determinando scarso shear del vento e quindi non favorendo l'organizzazione della convezione. La colonna d'aria risultava sufficientemente umida nei bassi strati.

Nonostante una situazione atmosferica non particolarmente estrema, una delle celle formatesi sull'Alessandrino ha acquistato vigore, causando un forte nubifragio (circa 40 mm registrati in un'ora dalla stazione di Masio Tanaro) associato a raffiche di downburst (vento lineare discendente dal temporale che si irradia in superficie) molto forti, fino a 109 km/h a Casale Monferrato. Questo evento ha causato locali allagamenti e cadute di alberi per il forte vento. A parte questo forte episodio localizzato, tuttavia, nel complesso sul resto della regione non si sono verificati temporali altrettanto forti.

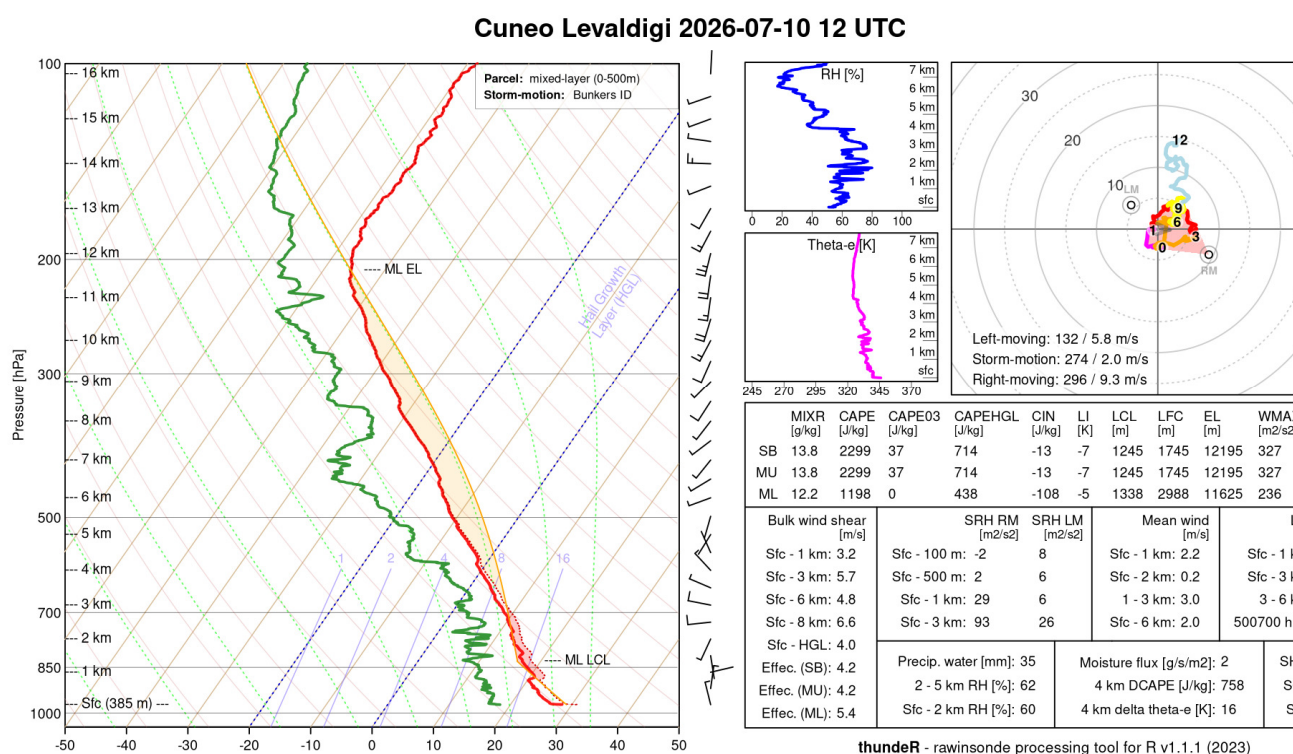


Figura 8 - Radiosondaggio (con odografo) delle 12 UTC del 10 luglio 2026 lanciato da Cuneo Levaldigi. Elaborazione con pacchetto Thunder.

11 luglio

Sabato 11 luglio il minimo secondario in quota in area iberica si è spostato verso est, evolvendo in una debole saccatura e portandosi sul Mar Ligure (Figura 9). In questo caso, il nucleo di aria più fresca in quota associato anche a un'avvezione di vorticità ciclonica ha favorito ulteriormente l'instabilità, sempre alimentata dalle masse d'aria ancora calde e umide esistenti.

Anche in questo caso i venti in atmosfera risultavano deboli a tutte le quote (Figura 10) con una componente però sudoccidentale, sia in media troposfera sia negli strati più bassi. Questo ha favorito la propagazione dei temporali innescati sul Cuneese verso nord-est.

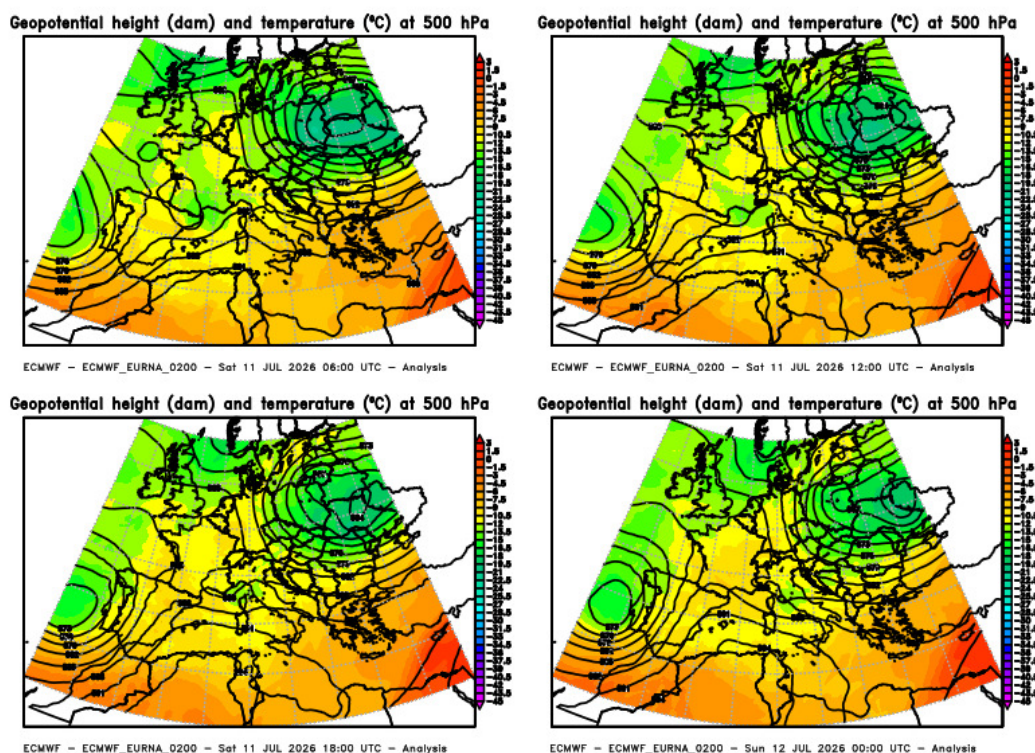


Figura 9 - Evoluzione di altezza di geopotenziale (dam, isolinee) e temperatura (°C, colori) a 500 hPa tra le ore 06 UTC dell'11 luglio 2026 e 00 UTC del 12 luglio 2026, intervallate ogni 6 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

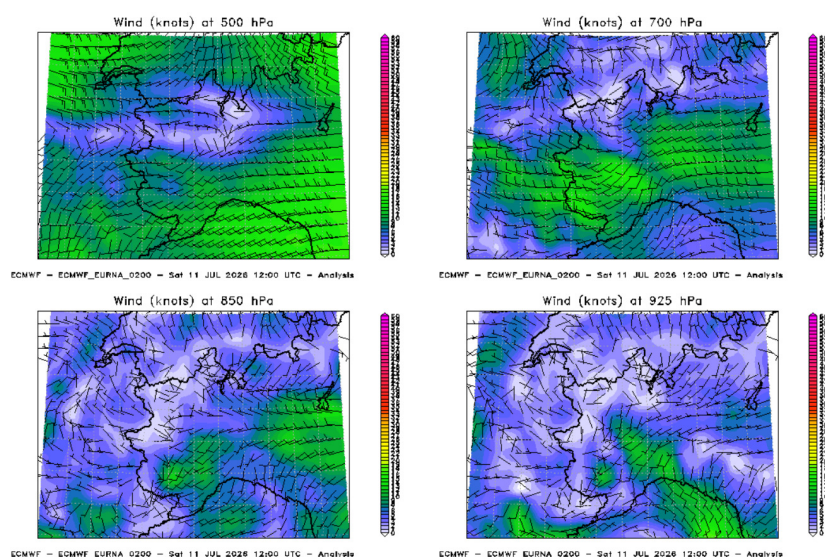


Figura 10 - Vento (nodi) a 500, 700, 850 e 925 hPa fornito dall'analisi di ECMWF alle 12 UTC dell'11 luglio 2026.

L'instabilità in questo caso era un po' più marcata rispetto al giorno precedente (Mixed Layer CAPE di circa 2000 J/kg, Lifted Index di -8 K) grazie soprattutto ai lapse rate più accentuati negli strati medi e bassi (circa -7.5 K/km), favoriti dall'aria un po' più fresca in quota citata in precedenza (Figura 11).

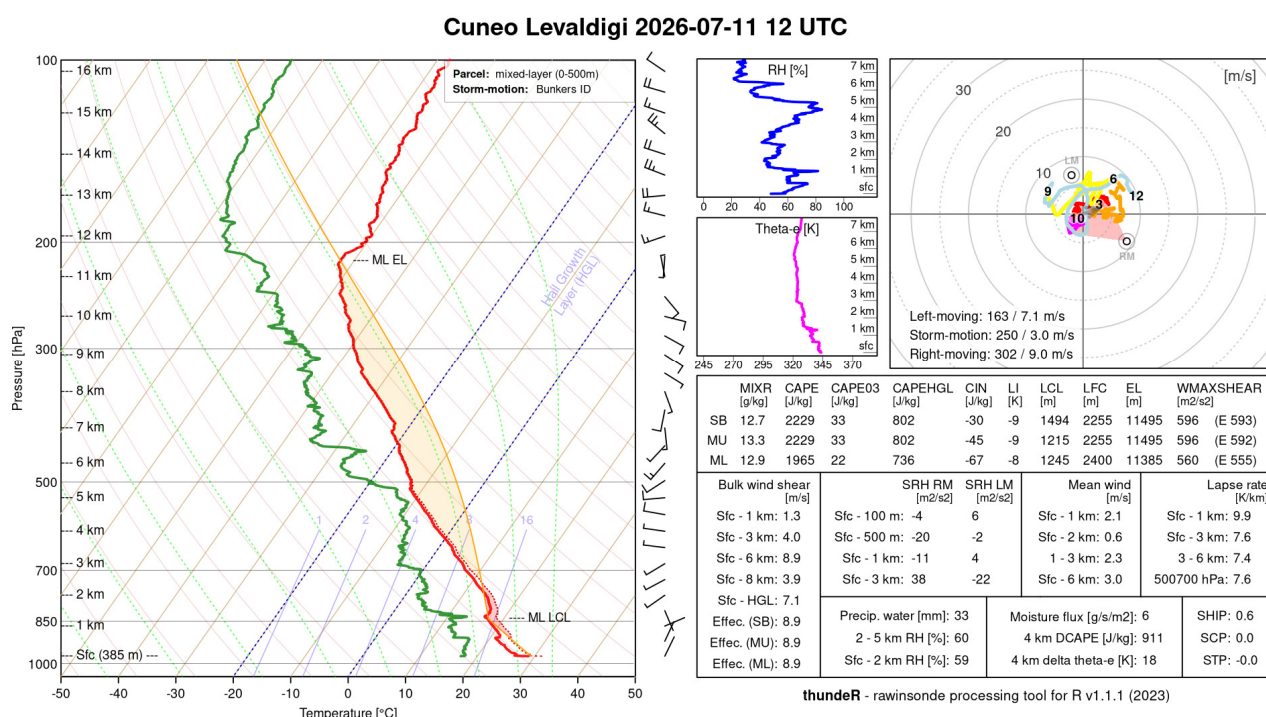


Figura 11 - Radiosondaggio (con odografo) delle 12 UTC dell'11 luglio 2026 lanciato da Cuneo Levaldigi. Elaborazione con pacchetto Thunder.

Il risultato è stato lo sviluppo di un sistema multicellulare piuttosto esteso e intenso sul Cuneese, associato a raffiche di vento forte in discesa dal temporale che si sono propagate ampiamente verso nord-est interessando l'Astigiano e il Torinese; queste correnti di outflow hanno innescato altre celle che hanno mantenuto la propagazione verso nordest del sistema, estendendo i venti sostenuti (ma non ovunque le precipitazioni) a gran parte della pianura piemontese. Le raffiche massime registrate dalle stazioni della rete regionale sono state in questo caso attorno ai 100 km/h (95 km/h a Fossano), con venti superiori a 60 km/h (scala Beaufort 7-8) su porzioni di territorio molto estese.

I temporali sono stati accompagnati da piogge intense e concentrate su brevi periodi, localmente a carattere di nubifragio con grandinate, anche se di piccole dimensioni.

Ulteriori dettagli sui fenomeni temporaleschi dei giorni 10 e 11 luglio 2026 possono essere visualizzati nel seguente rapporto elaborato da ARPA Piemonte:
<https://www.arpa.piemonte.it/pubblicazione/temporali-10-11-luglio-2026>

15 luglio 2026: il giorno (relativamente) più piovoso

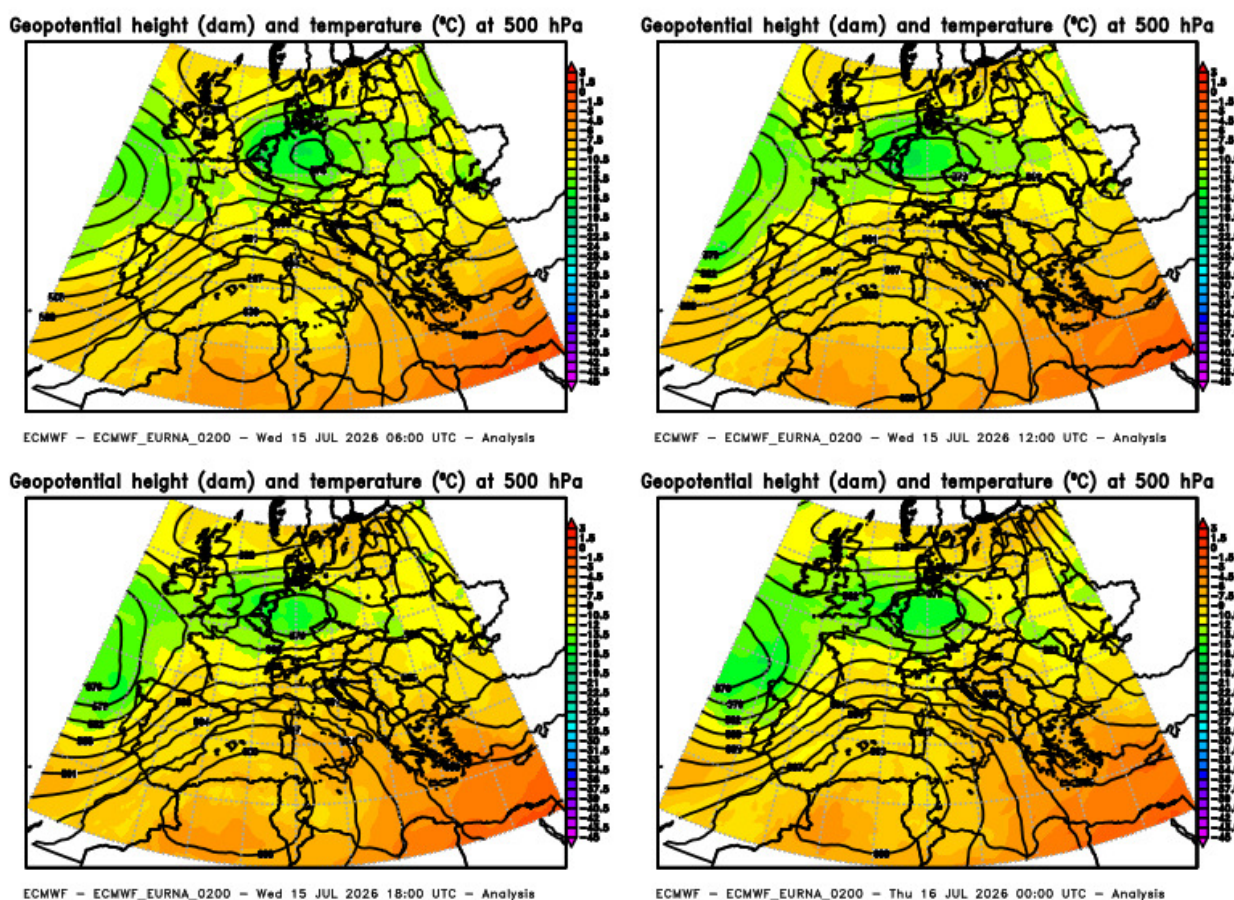


Figura 12 - Evoluzione di altezza di geopotenziale (dam, isolinee) e temperatura (°C, colori) a 500 hPa tra le ore 06 UTC del 15 luglio 2026 e 00 UTC del 16 luglio 2026, intervallate ogni 6 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Il 15 luglio 2026 si poteva notare una configurazione meteorologica insolita sullo scenario europeo (Figura 12); continuava a essere presente un'area di alta pressione di matrice africana con massimi tra l'Algeria e la Tunisia, la struttura che ha caratterizzato quasi tutto il mese di luglio. Tuttavia, a nord delle Alpi era localizzata una circolazione depressionaria centrata sulla Germania; questa depressione è riuscita a erodere il bordo settentrionale dell'anticiclone causando diffusi temporali sul Piemonte nella seconda parte della giornata, in movimento da ovest verso est, con

grandinate dal Pinerolese all'Albese, e chicchi di medio-grandi dimensioni (fino a 9 cm a Carmagnola).

Il 15 luglio è stato anche il giorno (relativamente) più piovoso del mese, con 7 mm medi sul territorio piemontese.

26 luglio 2026: il giorno mediamente più freddo del mese

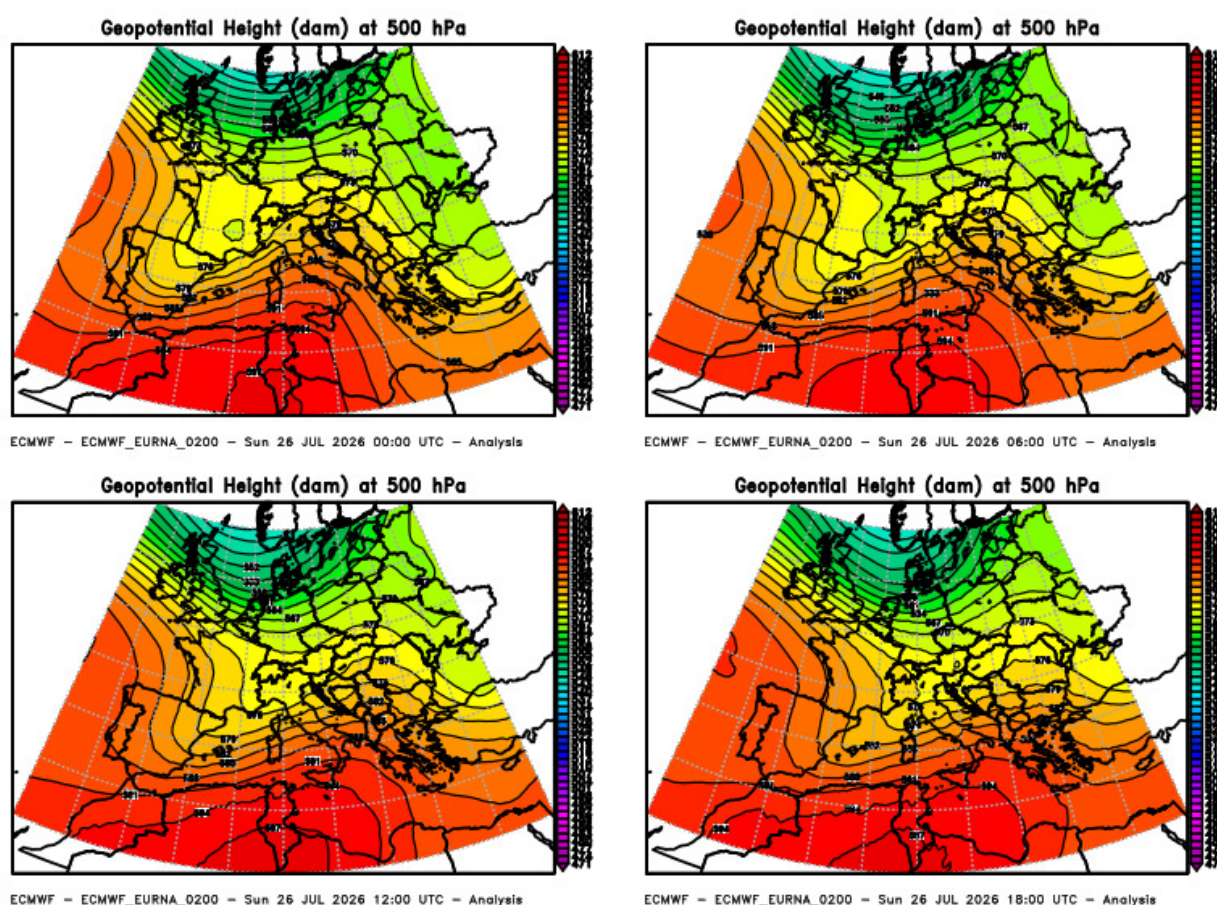


Figura 13 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 00 e 18 UTC del 26 luglio 2026 e 12 UTC del 26 luglio 2026, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Il 26 luglio 2026 si è verificata la seconda circostanza del mese in cui l'anticiclone africano è stato sostituito da una figura barica depressionaria, sia pure temporaneamente.

Una depressione con minimo ad ovest dell'arco alpino alle 00 UTC è avanzata verso est unendosi ad una vasta area di bassa pressione centrata sull'Europa settentrionale (Figura 13). Sul Piemonte è

transitata aria fredda associata alla circolazione depressionaria che ha causato lo sviluppo di temporali sparsi, meno intensi rispetto agli episodi precedentemente esaminati.

L'effetto più rilevante di questo passaggio instabile è stato il temporaneo calo delle temperature; il 26 luglio 2026 è stato il giorno mediamente più freddo del mese con 19.4°C medi sul territorio piemontese.

30 luglio 2026: il giorno più caldo della serie storica

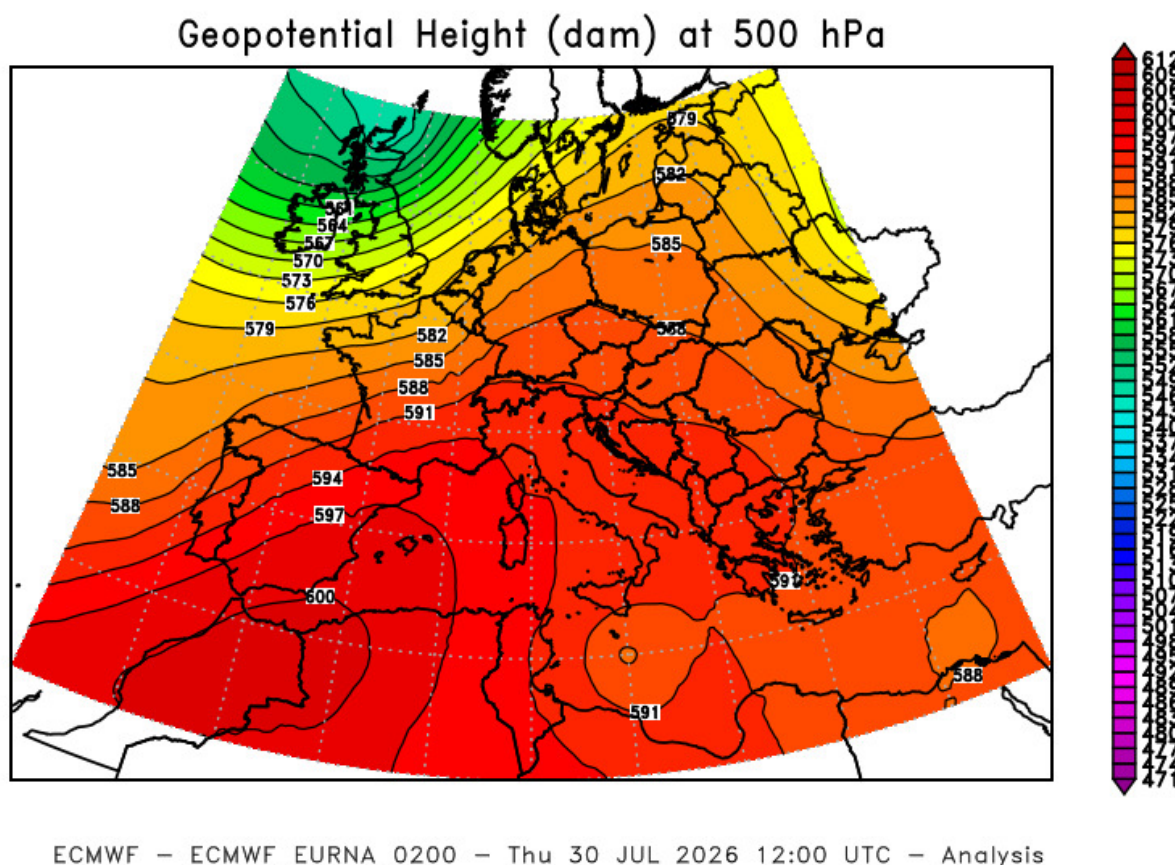


Figura 14 - Altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa alle ore 12 UTC del 30 luglio 2026. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

L'influenza dell'alta pressione di matrice africana sul territorio piemontese è perdurata fino alla fine del mese (Figura 14) e il 30 luglio 2026 è risultato il giorno più caldo di luglio nella serie storica calcolata dal 1958. Ha registrato una media delle temperature massime sul Piemonte pari a 30.9°C. I primati di temperatura massima per il mese di luglio si sono verificati in 29 termometri

della rete ARPA Piemonte; di essi 2 sono anche record assoluti. Sempre il 30 luglio ad Acqui Terme (AL) è stato registrato il valore termico più alto del mese con 40°C; non si tratta però di un primato perché è inferiore ai 40.9°C del 22 luglio 2015.

I record di temperatura minima più alta del mese, indicatori del disagio fisico notturno, si sono verificati in 6 termometri, tra cui Borgofranco d'Ivrea (TO), Cameri (NO) e Pinerolo (TO).

Temperature

Confronto storico con i mesi più caldi precedenti

Luglio 2026 ha avuto una temperatura media sul Piemonte di 22.31°C, con un'anomalia positiva di +3°C rispetto alla media climatica; tale valore lo colloca al secondo posto tra i mesi di luglio più caldi dopo luglio 2015 che lo precede con 22.55°C. Luglio 2026 è anche il secondo mese in assoluto più caldo della serie storica piemontese valutata dal 1958, alla pari con agosto 2003 (Tabella 1).

Mese	Temperatura media (°C) in Piemonte	Media delle massime nelle località con quota inferiore a 700 m (°C)
Luglio 2015	22.55	32.4
Agosto 2003	22.31	32.5
Luglio 2026	22.31	32.0

Tabella 1 - Temperature medie in Piemonte e valori medi delle massime nelle località con quota inferiore a 700 m nei mesi di luglio 2015, agosto 2003 e luglio 2026.

Nel mese di luglio 2026 i valori di temperatura massima a quote basse sono stati leggermente inferiori rispetto a luglio 2015 e agosto 2003 (cfr. Tabella 1) quando i superamenti dei 40°C furono più numerosi. Infatti, nell'agosto 2003 il superamento dei 40°C è avvenuto in 22 stazioni appartenenti a 5 province piemontesi mentre nel luglio 2015 è stato registrato in 7 termometri di cui 6 in provincia di Alessandria.

Il bimestre giugno-luglio 2026 è stato il più caldo in assoluto nella serie storica di Arpa Piemonte davanti al 2022 e al 2003; in entrambi i mesi il 2026 occupa il secondo posto.

Giugno-luglio	Temperatura media (°C) in Piemonte
2026	21.4
2022	20.8
2003	20.6

Tabella 2 - Temperatura media in Piemonte nel bimestre giugno-luglio degli anni 2026, 2022 e 2003.

Andamento temperature massime e minime, record e giorni estremi

Anche le temperature minime e le temperature massime hanno registrato marcate anomalie positive, rispettivamente + 2.7 °C e +3.3°C (Tabella 3).

Temperatura massima	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Luglio	27.3	24.0	+3.3	2° più caldo	32.0	39
Temperatura minima	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Luglio	17.3	14.6	+2.7	2° più caldo	19.5	0

Tabella 3 - Temperature massime (in alto) e minime (in basso) in Piemonte nel mese di Luglio 2026. Sono riportati il valore registrato, la norma del periodo 1991-2020, l'anomalia delle temperature in °C rispetto a tale climatologia, la posizione relativa rispetto al corrispondente mese più caldo o più freddo dell'intera serie storica, il valore sulle località di pianura, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura. Il mese è evidenziato in colore rosa (caldo) o azzurro (freddo) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se è tra le prime tre.

Si sono verificati primati di temperatura massima in 108 termometri della rete Arpa Piemonte, pari al 39% del totale, in prevalenza nei giorni 8, 30 e 31 luglio; di essi 8 sono anche record assoluti (Tabella 4).

In un mese così caldo non sono stati registrati primati di temperatura minima più bassa; però ci sono stati record di temperatura minima più elevata che esprimono un'indicazione del disagio

fisico notturno; si sono verificati in 53 termometri della rete ARPA Piemonte, nuovamente soprattutto nei giorni 8,30 e 31 luglio. Di essi una decina sono primati assoluti (Tabella 4).

Giorno	Stazioni con record di temperatura massima per luglio	Stazioni con record di temperatura massima assoluta	Stazioni con record di temperatura minima più alta per luglio	Stazioni con record assoluti di temperatura minima più alta
8 luglio 2026	68	6	33	8
30 luglio 2026	29	2	6	0
31 luglio 2026	10	0	7	0

Tabella 4 - Record mensili e assoluti di temperatura massima e di temperatura minima più alta nei giorni 8, 30 e 31 luglio 2026.

Piemonte				Pianura			
Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)
30 luglio	25.5	30 luglio	30.9	30 luglio	28.7	30 luglio	35.9
Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)
26 luglio	19.4	2 luglio	14.6	26 luglio	23.1	3 luglio	16.2

Tabella 5 - Giorni più freddi e più caldi nel mese di luglio 2026 in Piemonte e sulle località pianeggianti piemontesi

Il giorno più caldo è stato il 30 luglio mentre quello mediamente più freddo è risultato il 26 luglio e le temperature minime più basse sono state registrate tra il 2 e il 3 luglio. cfr. Tabella 5.

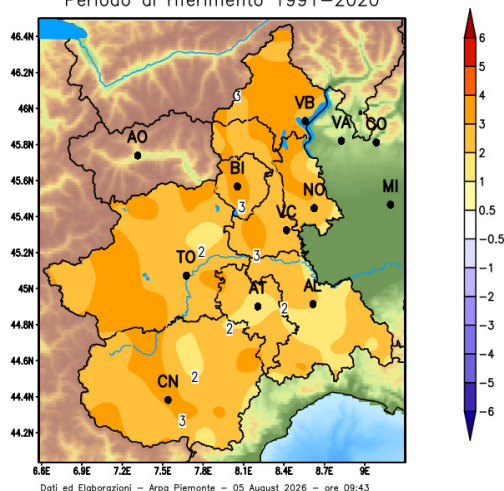
La temperatura massima mensile più elevata è stata registrata ad Acqui Terme (AL) il 30 luglio con 40°C, mentre per le località con quota inferiore a 700 m la temperatura più bassa è stata rilevata a Bergalli (CN) il 3 luglio con 11.6°C, cfr. Tabella 6.

	Giorno	Località	Valore (°C)
Temperatura più alta in Piemonte	30 luglio 2026	Acqui Terme (AL)	40
Temperatura più bassa al di sotto di 700 m	03 luglio 2026	Bergalli (CN)	11.6

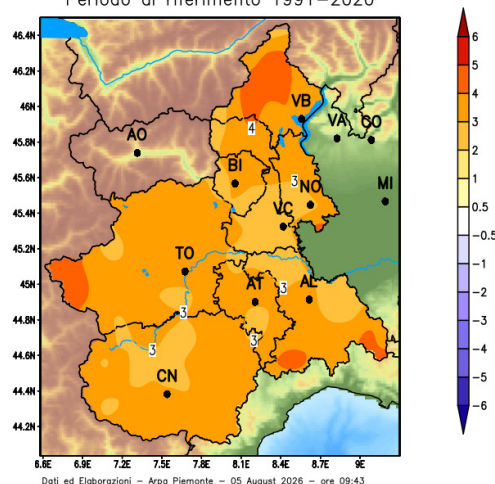
Tabella 6 – Temperatura massima In Piemonte e temperatura minima nelle località piemontesi inferiori a 700 m di quota, registrate nel mese di luglio 2026.

Analizziamo ora la distribuzione territoriale delle anomalie di temperatura rispetto alla norma del periodo 1991-2020. Lo scostamento positivo è stato presente su tutta la regione, in modo marcato e omogeneo sul territorio, in maniera leggermente più alta per le temperature massime (Figura 15).

Anomalie mensili di T minima (°C) per 07 2026
Periodo di riferimento 1991–2020



Anomalie mensili di T massima (°C) per 07 2026
Periodo di riferimento 1991–2020



Anomalie mensili di T media (°C) per 07 2026 Periodo di riferimento 1991–2020

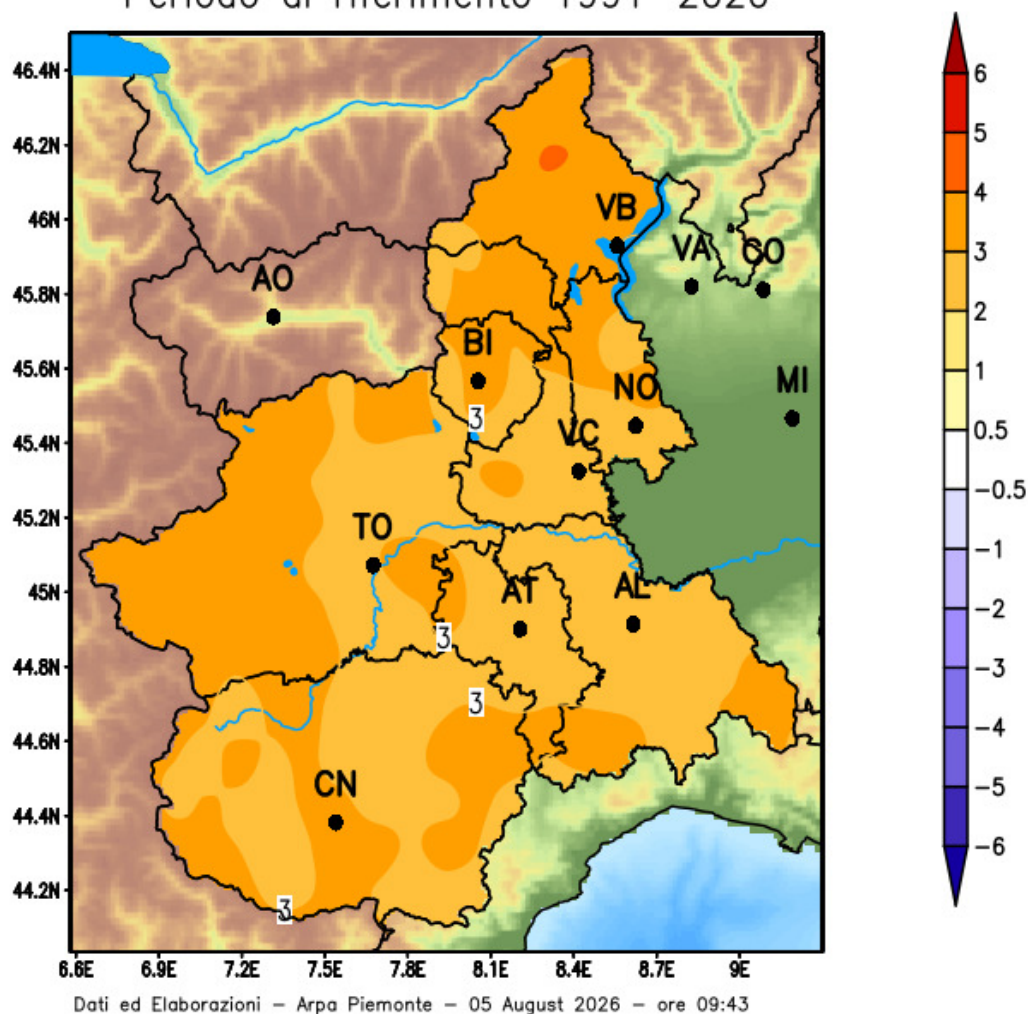


Figura 15 - Anomalia della temperatura minima (pagina precedente a sinistra), massima (pagina precedente a destra) e media (pagina corrente) nel mese di luglio 2026 rispetto alla norma del periodo 1991-2020.

Temperature nei capoluoghi di provincia

Nei capoluoghi di provincia i valori di temperatura massima, media e minima sono risultati ovunque sensibilmente superiori alla media climatologica 1991-2020 (Figura 16).

Il valore più alto di temperatura massima giornaliera del mese è stato registrato l'8 luglio in tutti i capoluoghi tranne che ad Alessandria e a Verbania (Pallanza) dove si è verificato il 30. La temperatura massima più alta è stata registrata ad Asti con 39,2 °C (Figura 17).

Media delle temperature di luglio

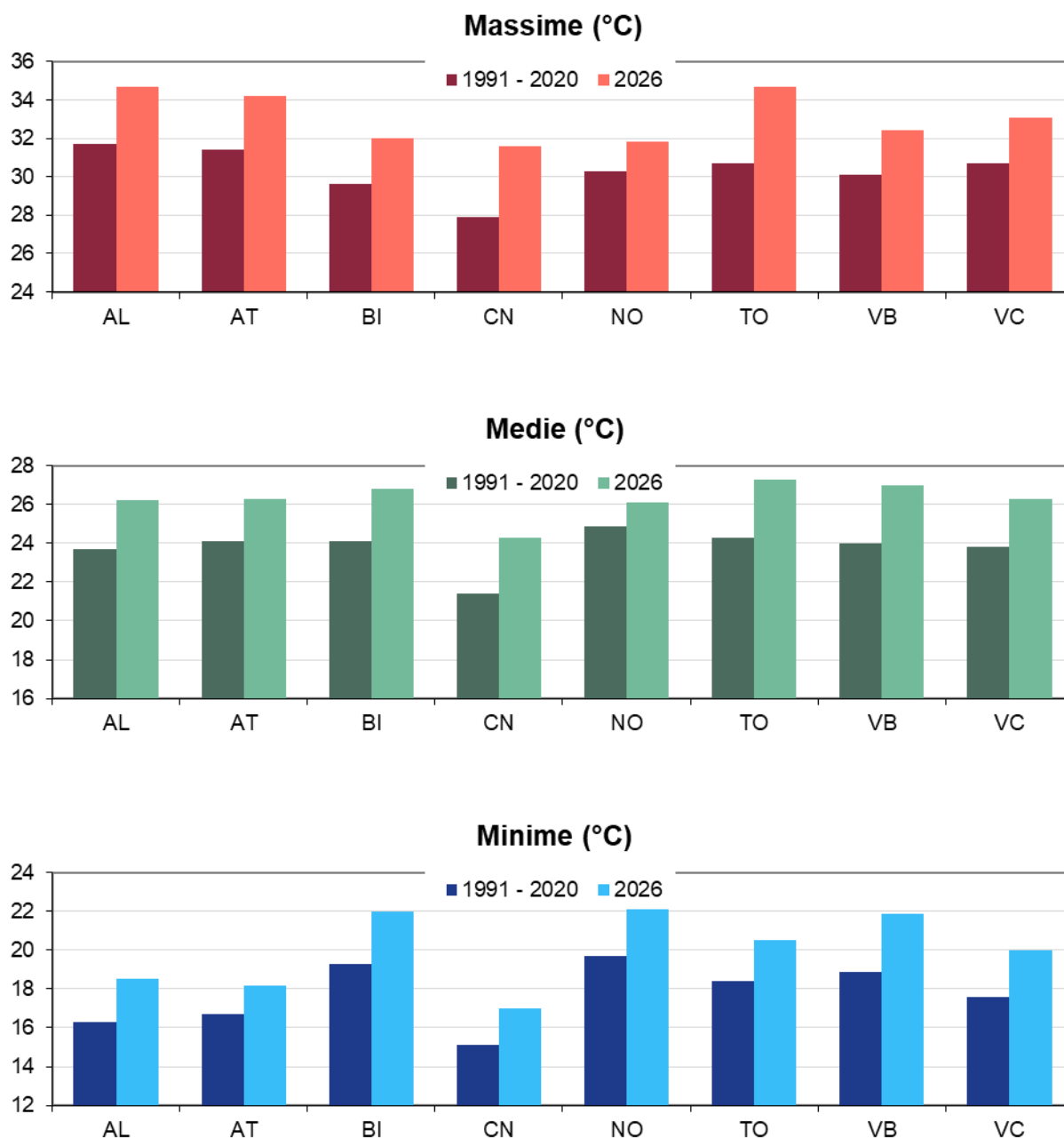


Figura 16 - Andamento della temperatura massima, media e minima mensile nei capoluoghi di provincia a luglio 2026 rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020. Periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania, fonte Arpa Piemonte.

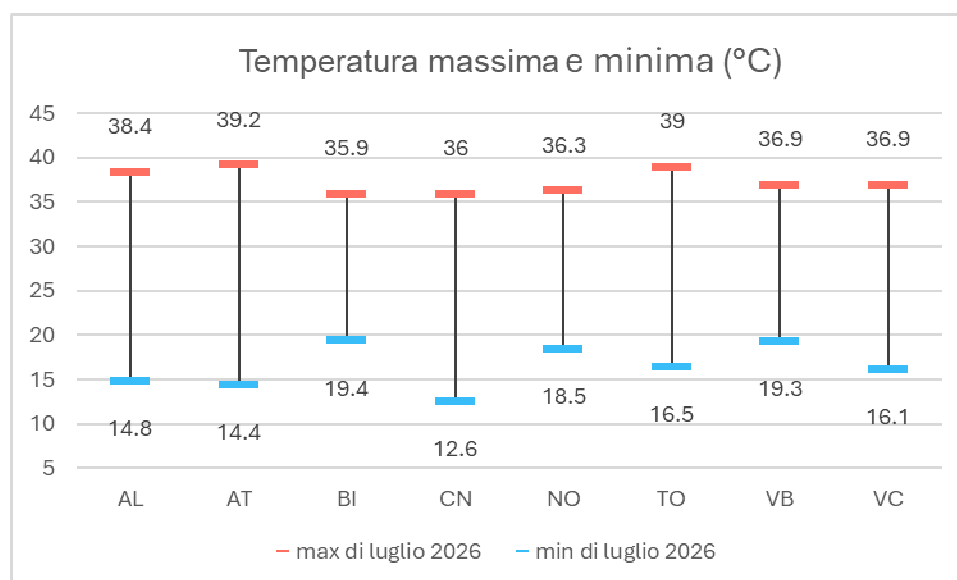
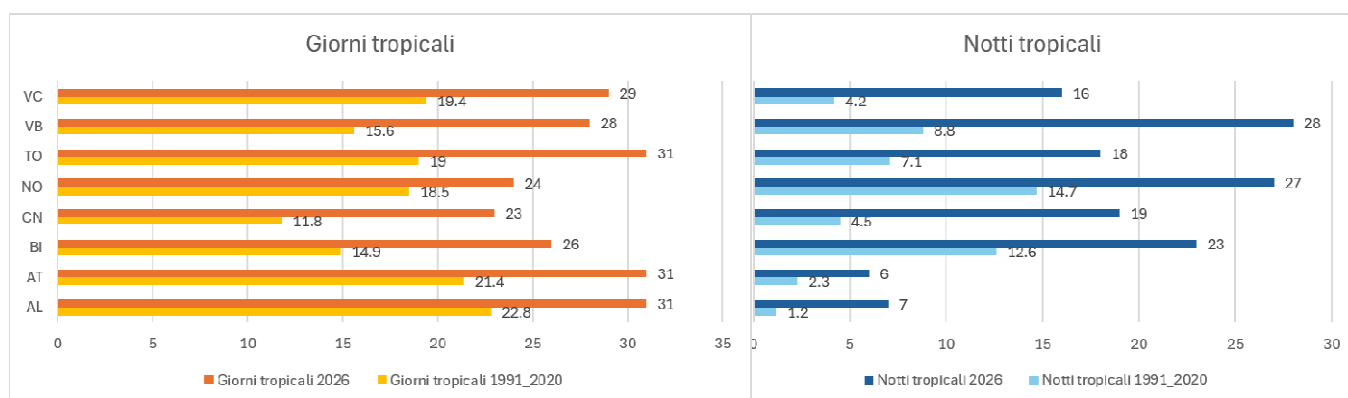


Figura 17 - Valori di temperatura massima più alta e minima più bassa del mese di luglio 2026

Il valore più basso di temperatura minima giornaliera invece è stato registrato il 2 luglio ad Asti, Biella, Cuneo (Boves), Novara e Torino, il 24 ad Alessandria e Vercelli e il 27 a Verbania (Pallanza). Il picco negativo è stato di 12.6°C rilevati a Cuneo (Figura 17).

Il numero di giorni tropicali (temperatura massima >30 °C) è stato di molto superiore alla media climatica 1991-2020 in tutti i capoluoghi, con il numero massimo registrato ad Alessandria, Asti e Torino. Anche le notti tropicali (temperatura minima > 20°C) sono state in numero superiore alla norma in tutti i capoluoghi con il numero maggiore raggiunto a Pallanza (VB) (Figura 18). Nel mese sono anche stati registrati un numero superiore alla media climatica di giorni torridi (T massima >35°C) (Figura 18)



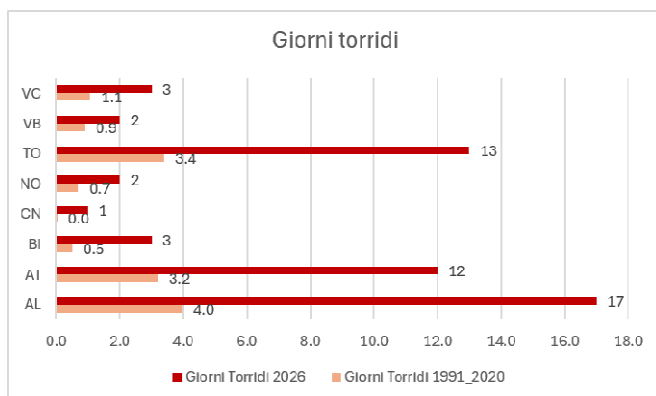


Figura 18 - Giorni tropicali ($T_{\text{massima}} > 30^{\circ}\text{C}$) notti tropicali ($T_{\text{minima}} > 20^{\circ}\text{C}$) e giorni torridi ($T_{\text{massima}} > 35^{\circ}\text{C}$) nel mese di luglio 2026 rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020. (Periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania e 2002-2020 per Cuneo Cascina Vecchia).

Ondata di calore

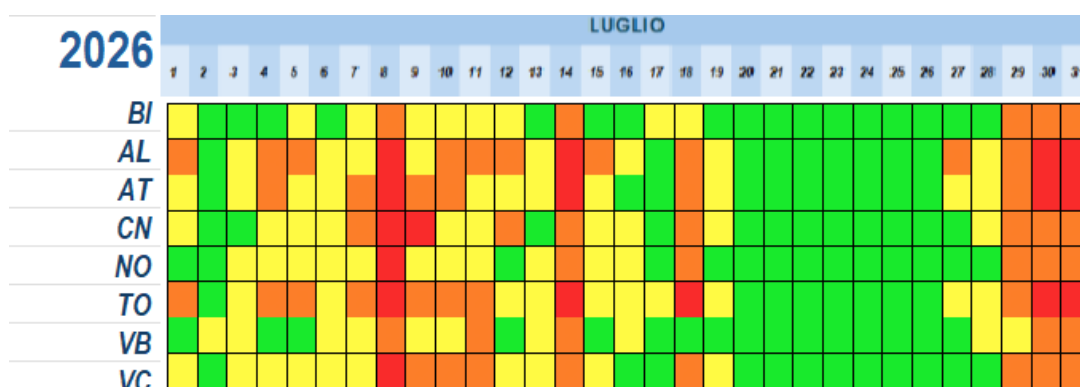


Figura 19 - Livelli di allerta osservati nei capoluoghi nel mese di luglio 2026

Si ricorda che per individuare un'ondata di calore devono esserci almeno tre giorni caldi consecutivi, diversamente sono solo giorni con indice di disagio acceso.

Il mese è iniziato con la fine della seconda ondata di calore che era iniziata il 13 giugno ed è terminata il primo luglio in quasi tutti i capoluoghi; a questa ne è seguita una terza dal 3 al 19 e infine dal 27 è iniziata la quarta che si è protratta fino ad agosto. L'ondata di calore ha interessato nella seconda metà del mese tutti i capoluoghi, ed è variata tra 6 giorni a Biella e Verbania fino a 17 a Torino (Figura 19).

Considerando l'indicatore utilizzato per la stima del livello di disagio bioclimatico (WDA) nei bollettini di previsione delle ondate di calore, definite come almeno 3 giornate consecutive con livello di disagio pari o superiore al livello 1-GIALLO, a Torino l'ondata di calore è stata la seconda più lunga mai registrata per il mese di luglio (dati dal 2005) con 17 giorni dopo i 18 giorni

consecutivi del 2025 e superando i 16 del luglio 2017. Le giornate con disagio bioclimatico pari o superiore al livello 1-GIALLO, così distribuiti:

- **5 giorni** con disagio forte (**3 - ROSSO**)
- **8 giorni** con disagio moderato (**2 - ARANCIONE**)
- **10 giorni** con disagio debole (**1 - GIALLO**)

Dal confronto con i dati storici disponibili, l'ondata di calore del luglio 2026 è stata tra le più intense e durature in Piemonte e soprattutto si è distinta per il numero di notti tropicali consecutive.

Analisi dello zero termico da radiosondaggio (Cuneo-Levaldigi)

In Figura 20 è rappresentato il grafico con l'andamento della serie degli zeri termici giornalieri rilevati a luglio 2026 dal sistema di radiosondaggio di Cuneo-Levaldigi: sono evidenziate le relative anomalie rispetto alla media storica del mese (luglio 2000 – luglio 2025), che corrisponde a 4035 m.

Si può notare che per l'intero mese lo zero termico è rimasto al di sopra dei valori medi storici, ad eccezione di alcuni brevi periodi nei quali si è portato vicino alla media, ed in un unico caso (giorno 26 luglio) c'è stata un'anomalia negativa di circa 450 m.

Successivamente gli ultimi giorni del mese hanno fatto registrare nuovamente un'anomalia fortemente positiva, con scarti che hanno quasi raggiunto i 1000 m rispetto alla media storica.

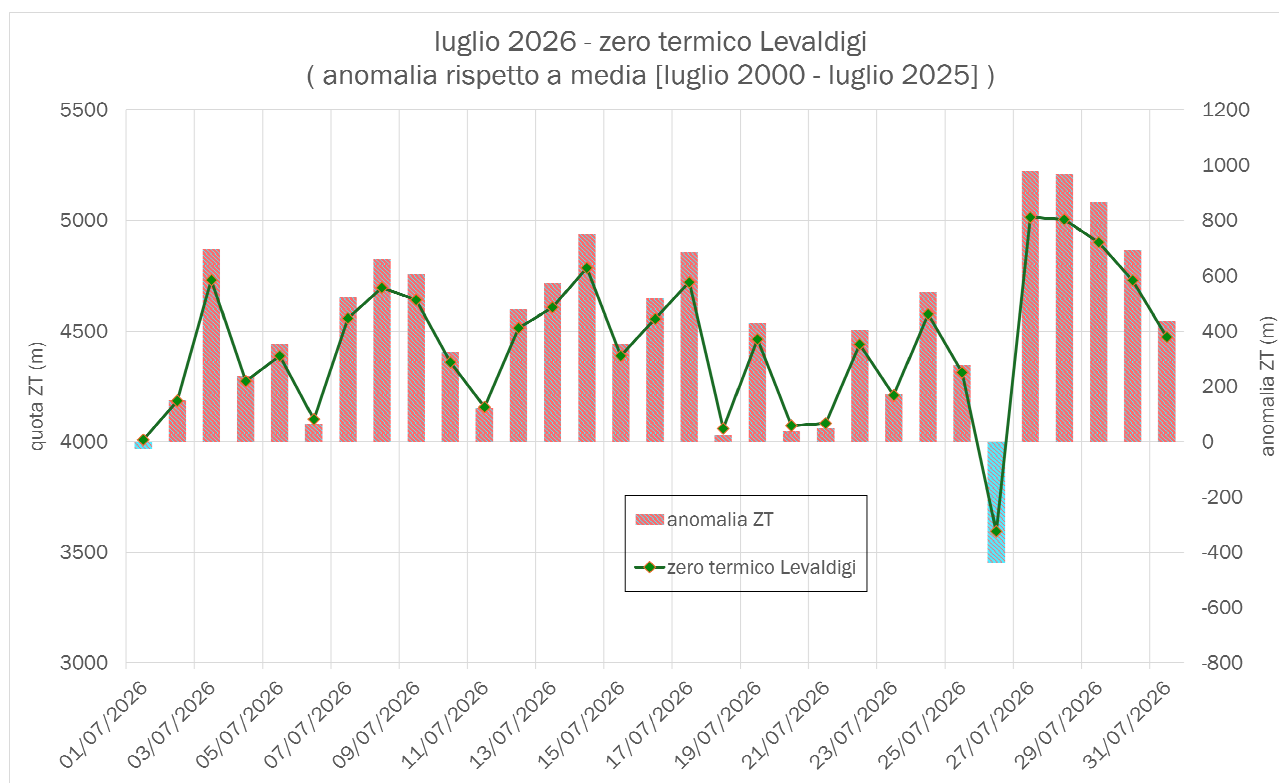


Figura 20 - Andamento giornaliero dello zero termico di Cuneo-Levaldigi per luglio 2026, e relativa anomalia rispetto alla media del mese nel periodo 2000-2025.

In Figura 21 sono riportate le serie di media e massimo mensile di zero termico, a partire dal 2000 fino al 2026.

Analizzando il valore medio dello zero termico mensile, si può osservare che luglio 2026 risulta complessivamente superiore alla media climatica per il mese: infatti nella serie delle medie mensili, il valore di luglio 2026 - pari a 4423 m – si trova anche sopra alla tendenza in crescita della serie (e si trova al terzo posto dal 2000 ad oggi, superato solo da 2015 e 2022).

Invece il massimo mensile, pari a 5013 m e rilevato il giorno 27 luglio alle ore 12 UTC, si trova allineato al trend storico in crescita dei massimi di zero termico per luglio, e si tratta di un valore elevato in termini assoluti, ma lontano dai record di 2015 e 2020.

A fine luglio 2026 il Piemonte presentava una situazione idrica complessivamente e significativamente deficitaria. Le maggiori criticità riguardavano le portate dei corsi d'acqua e la disponibilità delle risorse idriche superficiali. L'indice sintetico di siccità indicava condizioni di siccità severa su quasi tutta la regione, con l'eccezione del bacino della Dora Baltea. Valori analoghi non si osservavano dalla primavera del 2022.

La situazione è stata determinata dalla combinazione di precipitazioni scarse negli ultimi quattro mesi e temperature particolarmente elevate. Il caldo ha anticipato la fusione della riserva nivale e aumentato l'evapotraspirazione durante il periodo colturale, accentuando lo stress idrico dei suoli e della vegetazione.

I picchi pluviometrici mensili si sono verificati tutti il 1° luglio a Cavallaria (TO), a eccezione del massimo in 24 ore registrato a Diga la Piastra (CN) grazie a due temporali avvenuti a circa 24 ore di distanza l'uno dall'altro (Tabella 8). È mancato un episodio di pioggia continuativa, infatti i valori massimi nei vari intervalli orari sono tutti tra i 51 e i 57 mm.

Intervallo temporale (ore)	Giorno	Ora (UTC)	Località	Valore (mm)
1	01-lug-2026	11:40	Cavallaria (TO)	51.4
3	01-lug-2026	11:50	Cavallaria (TO)	56.4
6	01-lug-2026	11:50	Cavallaria (TO)	56.4
12	01-lug-2026	11:50	Cavallaria (TO)	56.4
24	11-lug-2026	14:10	Diga la Piastra (CN)	56.9

Tabella 8 - Picchi pluviometrici registrati in Piemonte nel mese di luglio 2026 nei vari intervalli orari. L'ora indicata (UTC) si riferisce alla fine dell'evento precipitativo.

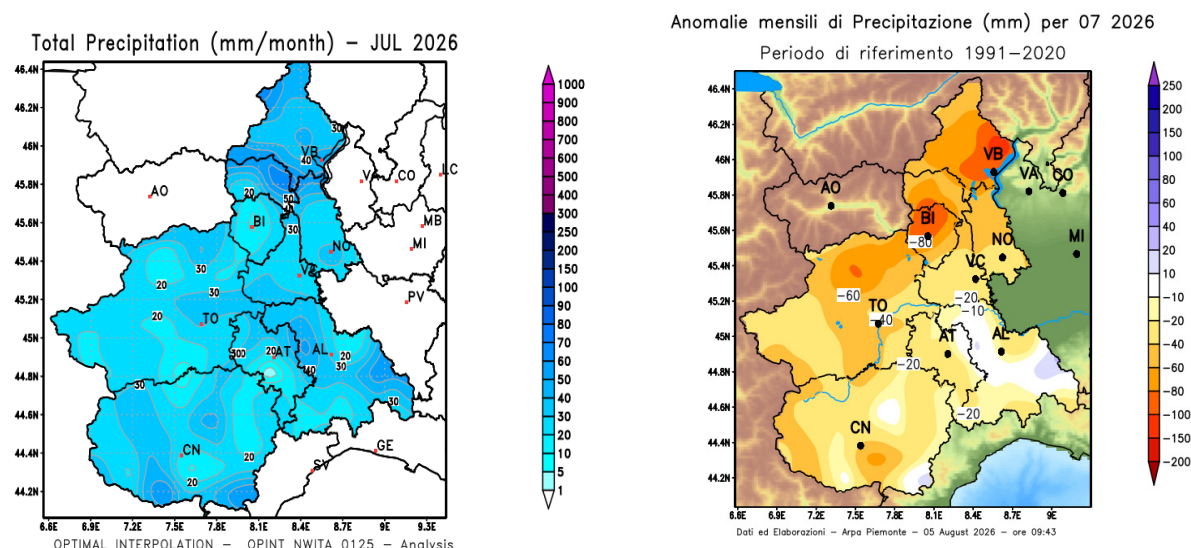


Figura 22 - Precipitazione cumulata sul Piemonte nel mese di luglio 2026 (sinistra) e sua anomalia rispetto alla norma del periodo 1991-2020 (destra).

Nella Figura 22 a sinistra vediamo la precipitazione registrata nel mese di luglio 2026 in Piemonte; i valori sono mediamente variati tra i 20 e i 50 mm, Quasi tutto il territorio regionale ha registrato valori di anomalia negativa rispetto alla norma del periodo 1991-2020, con i deficit più marcati soprattutto su Biellese e Verbano, meno rilevanti nel basso Piemonte e solo sul Tortonese si è registrato un surplus precipitativo (Figura 22 a destra).

Precipitazioni nei capoluoghi di provincia

Le precipitazioni sono state nettamente inferiori alla media del periodo 1991-2020 in tutti i capoluoghi di provincia, come anche i giorni piovosi sono risultati ovunque inferiori alla norma climatica tranne che a Torino (Figura 23).

Il giorno con la maggiore quantità di precipitazione è stato il primo luglio ad Alessandria e Asti, l'11 a Cuneo (Boves) e a Torino, il 15 a Verbania (Pallanza), il 17 a Novara e Vercelli e il 25 a Biella. La maggior quantità di precipitazione giornaliera è stata di 34.6 mm a Verbania (Pallanza) durante un intenso temporale.

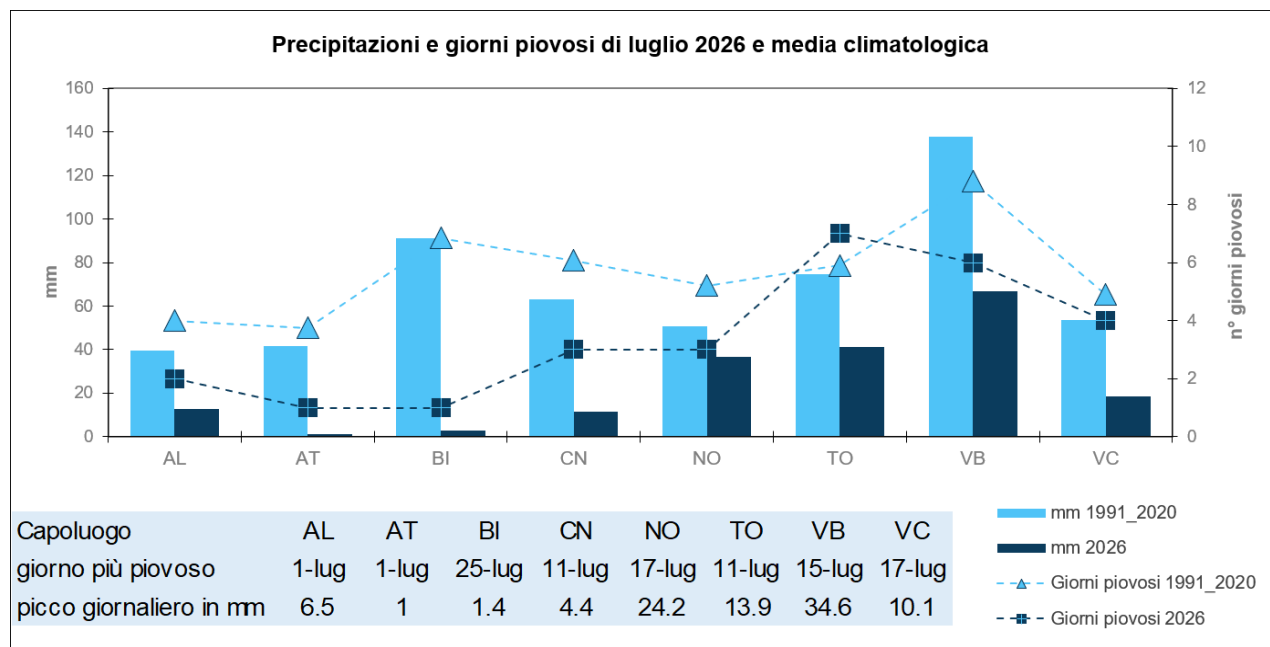


Figura 23 - Precipitazione cumulata del mese di luglio 2026 e numero di giorni piovosi nei capoluoghi di provincia, rispetto alla media 1991-2020. Fonte Arpa Piemonte. Periodo di riferimento 2000-2020 per Verbania, Novara e Biella.

Vento

A luglio 2026 nei capoluoghi di provincia la velocità media mensile del vento è variata da 1.1 m/s, registrati a Cuneo (Boves) a 2.3 m/s registrati ad Oropa (BI), mentre la massima raffica (23.1 m/s) è stata misurata ad Asti l'11 luglio, durante un evento temporalesco.

Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica	Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica
Alessandria Lobbi	1.6	17.8	01/07/2026	Oropa (BI)	2.3	20.2	17/07/2026
Asti	1.7	23.1	11/07/2026	Pallanza (VB)	1.8	18.6	31/07/2026
Boves (CN)	1.1	22.8	11/07/2026	Torino Alenia	1.9	18.8	01/07/2026
Novara	1.6	15.8	10/07/2026	Vercelli	1.6	16.6	01/07/2026

Tabella 9– Velocità media e massima raffica misurate nei capoluoghi di provincia a luglio 2026.

	Velocità media (m/s)	Raffica media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Quota stazioni (m s.l.m.)	Data massima raffica
AL	1.5	8.0	30.3	< 700	10/07/2026
AL	2.1	9.7	21.8	700 - 1500	01/07/2026
AL	3.7	11.1	21.4	1500 - 2500	01/07/2026
AT	2.2	8.9	25.6	< 700	11/07/2026
BI	2.2	7.5	21.7	< 700	21/07/2026
BI	2.3	7.9	20.2	700 - 1500	17/07/2026
CN	1.5	7.6	26.4	< 700	11/07/2026
CN	2.7	10.0	26.1	700 - 1500	01/07/2026
CN	2.2	10.1	29.6	1500 - 2500	21/07/2026
NO	1.8	7.9	20.9	< 700	17/07/2026
TO	1.6	7.7	25.6	< 700	15/07/2026
TO	2.3	9.9	18.9	700 - 1500	05/07/2026
TO	1.6	8.8	28.2	1500 - 2500	16/07/2026
VB	1.4	8.6	18.6	< 700	31/07/2026
VB	2.3	9.4	23.1	700 - 1500	01/07/2026
VB	2.1	11.9	28.8	1500 - 2500	17/07/2026
VC	1.6	7.9	19.5	< 700	11/07/2026
VC	0.8	4.8	11.2	700 - 1500	15/07/2026
VC	1.8	8.8	18.5	1500 - 2500	17/07/2026

Tabella 10 – Velocità media, raffica media e massima, mediate per provincia e per fasce altimetriche.

	Descrizione evento di foehn
01/07/2026	Venti deboli al mattino, da nordovest sulle Alpi, da sud sull'Appennino e variabili in pianura. Dalle ore centrali generale rotazione da nord e intensificazione a tutte le quote con valori anche forti. Raffiche forti o molto forti in corrispondenza dei temporali. Locali condizioni di foehn da nord in Val D'Ossola dopo il passaggio dei temporali.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 14:00 UTC - 25.3 m/s (91.1 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: MOMBARCARO(CN) alle 15:00 UTC - 26.1 m/s (94.0 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: RIFUGIO MONDOVI'(CN) alle 15:00 UTC - 25.5 m/s (91.8 km/h).
08/07/2026	Venti moderati o localmente forti in montagna, nordoccidentali sui settori alpini, settentrionali sull'Appennino; deboli o localmente moderati variabili altrove. Condizioni di foehn nelle vallate nordoccidentali e settentrionali.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 08:00 UTC - 15.0 m/s (54.0 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: GAD(TO) alle 13:00 UTC - 14.7 m/s (52.9 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: BARCENISIO(TO) alle 08:00 UTC - 13.5 m/s (48.6 km/h).
18/07/2026	Venti moderati o localmente forti sulle Alpi, con locale foehn nelle valli occidentali al primo mattino e nuovamente dalla sera; in Appennino nordoccidentali al mattino e alla sera, sudoccidentali nelle ore centrali, generalmente deboli con rinforzi moderati al pomeriggio; rinforzi moderati dai quadranti meridionali sul Piemonte sudorientale a quote collinari da metà giornata; deboli variabili altrove.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 16:00 UTC - 19.1 m/s (68.8 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: SALBERTRAND(TO) alle 14:00 UTC - 16.1 m/s (58.0 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: MONTE MALANOTTE(CN) alle 00:00 UTC - 15.5 m/s (55.8 km/h).
19/07/2026	Venti moderati occidentali sulle Alpi, forti sulle Marittime al mattino. Sull'Appennino tramontana in mattinata e brezza di mare al pomeriggio. Moderati da nord-est al mattino a quote collinari, altrove deboli di direzione variabile. Residue condizioni favoniche mattutine nelle vallate occidentali.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 00:00 UTC - 15.3 m/s (55.1 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: COLLE SAN BERNARDO(CN) alle 14:00 UTC - 12.9 m/s (46.4 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: MONTE MALANOTTE(CN) alle 01:00 UTC - 14.0 m/s (50.4 km/h).
26/07/2026	Venti deboli o moderati sulle Alpi, da sud-ovest al primo mattino, in rotazione da ovest prima di mezzogiorno, quindi da nord-ovest; in Appennino moderati sudorientali nella notte, quindi generalmente deboli, settentrionali al mattino e alla sera, occidentali a metà giornata;

	deboli variabili altrove, salvo rinforzi moderati a quote collinari sul Piemonte centrale e meridionale al primo mattino. Locale foehn nelle valli nordoccidentali in serata.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 12:00 UTC - 13.4 m/s (48.2 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: PRERICHARD(TO) alle 13:00 UTC - 15.6 m/s (56.2 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: LIMONE PANCANI(CN) alle 14:00 UTC - 11.2 m/s (40.3 km/h).

Tabella 11 – *Eventi di foehn nel mese di luglio 2026 in Piemonte.*

Nel mese di luglio 2026 si sono avuti 5 giorni con *foehn*, nella media del periodo 2000 – 2025 (4 eventi), cfr. Tabella 11.